

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (di seguito anche il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa del Bilancio consolidato Parte A1 – Parte generale – Sezione 2 Principi generali di redazione - Informazioni sulla continuità aziendale, nella quale gli Amministratori informano che, vista la situazione ex articolo 2446 Codice Civile in cui si

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



trova la Capogruppo, considerate le incertezze fisiologicamente legate alla realizzazione del piano industriale nel 2019, unite alle decisioni, non ancora pervenute, che l'Autorità di Vigilanza potrebbe assumere nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision", non si può escludere che, nell'arco dei prossimi dodici mesi, si possano registrare coefficienti patrimoniali inferiori a quelli regolamentari. Gli Amministratori hanno prontamente informato il socio di maggioranza che ha formalmente rappresentato alla Capogruppo il supporto con cui si impegna ad intervenire, ove si rendesse necessario, con operazioni di rafforzamento patrimoniale, in modo da assicurare che, nell'arco dei prossimi dodici mesi, siano rispettati i coefficienti patrimoniali regolamentari.

Gli Amministratori evidenziano che le garanzie fornite dal socio di controllo consentiranno alla Banca il rispetto continuo dei requisiti di fondi propri per i prossimi dodici mesi e di portare avanti in sicurezza le iniziative che potranno scaturire dal mandato conferito dall'azionista di maggioranza all'Advisor finanziario Vitale&Co, che potrà vedere la Banca con un ruolo attivo nel consolidamento del settore anche tramite fusioni e acquisizioni, in modo da consentire, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, di accelerare i risultati del piano industriale.

Pur evidenziando la presenza delle fisiologiche incertezze legate sia alla realizzazione del piano industriale, basato per sua natura anche su eventi che sono al di fuori del controllo degli Amministratori, sia alle decisioni che l'autorità di Vigilanza assumerà nell'ambito dello SREP, gli Amministratori, alla luce degli impegni assunti dal socio di controllo, hanno quindi redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9

Nota integrativa:

Parte A. – Politiche contabili

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A partire dal 1° gennaio 2018 Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ha

Nello svolgimento dell'attività di revisione contabile abbiamo prestato particolare attenzione alla comprensione e alla valutazione delle attività pianificate e svolte dalla Banca per l'applicazione del nuovo principio contabile (ivi incluse le modifiche apportate ai sistemi informativi), così come alla relativa governance e

adottato il principio contabile IFRS 9 “Strumenti finanziari” che disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, nonché la determinazione delle relative perdite di valore (*impairment*).

L’IFRS 9 è un principio contabile che richiede, per la sua applicazione, un elevato grado di giudizio professionale in virtù delle nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che si basano sulle modalità con le quali tali attività sono gestite (*Business Model*) e sulle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali (*Solely Payment of Principal and Interest - SPPI*); al contempo, con riferimento alla valutazione, per le attività finanziarie diverse da quelle misurate al fair value con contropartita conto economico e per le esposizioni fuori bilancio (garanzie e impegni), il nuovo principio ha sostituito il modello di determinazione delle perdite di valore del principio IAS 39 basato sulla perdita sostenuta (“*incurred loss*”) con un modello di valutazione basato sulla perdita attesa (“*Expected Credit Loss*” o “ECL”).

Ne consegue che l’IFRS 9, introducendo cambiamenti significativi nei criteri di classificazione e valutazione, ha determinato significativi impatti operativi richiedendo il ricorso a nuovi modelli, e un incremento nell’utilizzo di parametri, informazioni e assunzioni, che hanno conseguentemente elevato il livello di soggettività e di incertezza della stima.

La Banca ha rappresentato attraverso opportuni schemi di riconciliazione, presentati in nota integrativa, gli impatti sul patrimonio netto di apertura derivanti dall’adozione del nuovo principio.

Per le motivazioni sopra esposte, in aggiunta alla magnitudo degli importi rilevati, abbiamo considerato la prima applicazione dell’IFRS 9 un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA al 31 dicembre 2018.

all’insieme delle attività di controllo poste in essere dalla direzione e dalle funzioni aziendali di controllo.

In considerazione del fatto che l’IFRS 9 è stato adottato dal 1° gennaio 2018, le nostre procedure di revisione hanno riguardo i saldi di apertura al fine di verificare gli effetti della transizione dal principio IAS 39. Tali procedure hanno riguardato, tra le altre, la valutazione della conformità all’IFRS 9 delle scelte contabili operate, la verifica delle rettifiche contabili apportate e dell’informativa fornita.

Con specifico riferimento agli aspetti di classificazione e misurazione, le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto degli esperti appartenenti alla nostra rete, hanno incluso, tra le altre:

- la comprensione e l’analisi critica delle politiche, procedure e soluzioni adottate dalla Banca con riferimento agli aspetti rilevanti (definizione del Business Model, analisi dei flussi di cassa contrattuali e metodologie valutative) al fine di valutarne la conformità al nuovo principio contabile;
- la verifica della completezza e dell’accuratezza delle nuove categorie contabili sulla base del Business Model definito e delle risultanze dell’analisi dei flussi di cassa contrattuali (c.d. test SPPI – Solely Payment of Principal and Interest);
- la verifica indipendente del test SPPI per un campione di attività finanziarie, selezionato tenendo in considerazione i diversi prodotti presenti in portafoglio.

Con riferimento ai nuovi criteri di determinazione delle perdite di valore (*impairment*), le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto degli esperti appartenenti alla nostra rete, hanno incluso tra le altre:

- la comprensione e l’analisi critica delle nuove politiche, metodologie e assunzioni rilevanti, nonché dei modelli implementati al fine di verificarne la ragionevolezza,

appropriatezza e conformità al principio contabile. Tale attività ha riguardato sia le metodologie e i modelli adottati per misurare l'incremento significativo del rischio di credito (*SICR - "Significant Increase In Credit Risk"*), e per l'allocazione delle attività ai vari stadi di rischio (*Staging*), sia quelle per determinare la perdita attesa (*ECL - "Expected Credit Loss"*) tenuto, peraltro, conto di informazioni economiche previsionali;

- le verifiche sui nuovi modelli di SICR ed ECL definiti e sulle modalità di determinazione dei principali parametri di stima alimentanti gli stessi, al fine di verificarne l'adeguata implementazione e determinazione, nonché l'accurata determinazione degli stadi di rischio identificati;
- la verifica della corretta implementazione nei sistemi informativi dei parametri di stima definiti unitamente alla verifica della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo della perdita attesa;
- per il portafoglio di crediti deteriorati (stage 3), l'analisi e la verifica della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti gli scenari di recupero ipotizzati (vendita e recupero interno), delle relative probabilità assegnate e dei conseguenti flussi di cassa stimati.

Infine, abbiamo proceduto a verificare la completezza ed adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo - sezione 10

*Parte C – Informazioni sul conto economico –
sezione 19*

Sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- analisi critica, con il coinvolgimento dei nostri esperti della rete PwC, delle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali utilizzate per lo sviluppo del *probability test* al fine di verificare la ragionevolezza delle ipotesi e delle

La Banca ha iscritto, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, attività fiscali per imposte anticipate per 41 milioni di Euro, che rappresentano circa il 3 per cento del totale attivo di bilancio. Di tali crediti, 38 milioni di Euro sono sempre recuperabili in virtù della normativa fiscale vigente, mentre i restanti 3 milioni di Euro sono stati iscritti in bilancio dagli Amministratori, così come previsto dai principi contabili internazionali, a seguito di specifiche analisi di recuperabilità (c.d. "probability test") basate sugli imponibili fiscali derivanti dai dati previsionali che tengono conto delle stime di Budget 2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle stime 2020-2023 elaborate in coerenza con le linee guida del piano industriale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni 2019 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2018. Pertanto sulla base di tale *probability test* la Banca ha altresì provveduto alla cancellazione di 22,9 milioni di euro di imposte anticipate di esercizi precedenti ritenute non più recuperabili.

Abbiamo focalizzato l'attenzione su tale voce di bilancio in quanto, da un lato, l'importo dei crediti per imposte anticipate è significativo e, dall'altro, il *probability test* si fonda su proiezioni future che, per loro natura, incorporano elementi di incertezza, anche significativa e che possono dipendere anche da eventi al di fuori del controllo degli Amministratori.

Tali elementi di soggettività e di aleatorietà relativi agli eventi futuri richiedono specifici approfondimenti da parte del revisore e, unitamente alla magnitudo dell'importo, rendono la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto rilevante per la revisione.

- assunzioni alla base delle stesse;
- verifica della ragionevolezza delle principali riprese in aumento e in diminuzione del reddito utilizzate per la determinazione degli imponibili futuri per i prossimi esercizi;
- verifica, con il supporto degli esperti della rete PwC, che lo sviluppo del *probability test* e le modalità di rigiro delle differenze temporanee generatrici delle imposte anticipate fossero coerenti con la normativa fiscale applicabile e con le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 12;
- verifica della congruità dell'arco temporale preso a riferimento dagli Amministratori per la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate;
- verifica dell'accuratezza e completezza dell'informativa fornita in bilancio.

Valutazione dell'avviamento

Nota Integrativa:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nell'ambito dell'attività di revisione sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto:

attivo – Sezione 10

Parte C – Informazioni sul conto economico – sezione 19

La Banca nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, espone nella voce Attività Immateriali un Avviamento pari a 28 milioni di Euro, che rappresenta circa il 2 per cento del totale attivo di bilancio.

Come previsto dal principio contabile IAS 36, si rende necessario, quanto meno con cadenza annuale, verificare che un'attività immateriale a vita utile indefinita non abbia subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile con il suo valore recuperabile (c.d. “*test di impairment*”), a seguito di ciò la banca ha contabilizzato una riduzione di valore di 21,8 milioni di euro.

I modelli utilizzati per il *test di impairment*, essendo basati su proiezioni economico finanziarie sviluppate sulla base di ipotesi definite dagli Amministratori, sono soggetti ad un forte grado di giudizio professionale e le proiezioni economico finanziarie dipendono anche da eventi al di fuori del controllo degli Amministratori.

I modelli, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, risultano, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura incorporano un rischio di non corretta valutazione.

Tali elementi di soggettività e di aleatorietà relativi agli eventi futuri richiedono specifici approfondimenti da parte del revisore e, unitamente alla magnitudo dell'importo, rendono la verifica dell'avviamento un aspetto rilevante per la revisione.

- analisi, anche con il supporto dei nostri esperti della rete PwC, delle assunzioni alla base delle proiezioni economico-finanziarie e patrimoniali determinate in coerenza con il Budget 2019 approvato il 28 febbraio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Symphonia, nonché con le linee guida del Piano Industriale 2019-2021 del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni che include il piano della controllata Symphonia. Discussione con la Direzione della Banca volta alla comprensione delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione delle proiezioni, tenuto conto altresì della conoscenza da noi acquisita dell'operatività della società e del contesto di riferimento;
- verifica della ragionevolezza dei principali parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione e tasso di crescita perpetua);
- valutazione delle analisi di sensitività dei risultati effettuate dagli Amministratori al variare dei dati chiave di input utilizzati;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo adottato e della correttezza dei calcoli elaborati;
- verifica della coerenza della metodologia valutativa utilizzata con la prassi professionale;
- verifica dell'accuratezza e completezza dell'informativa fornita in bilancio.

Operazione straordinaria Backstop immobiliare

Relazione sulla gestione

Nota Integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, anche con il supporto degli esperti della rete PwC, le seguenti principali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo – sezione 11

Parte H – Operazioni con parti correlate

In data 26 settembre 2018 il fondo di investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Kryalos SGR SpA e presentato da Trinity Investments socio di controllo, ha sottoscritto con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA e Symphonia SGR SpA i contratti di compravendita per l'acquisto del patrimonio immobiliare detenuto direttamente ed indirettamente attraverso le partecipate BIM Immobiliare Srl e Paomar Terza Srl.

Il prezzo pattuito per l'acquisto di tali attivi è stato determinato in 52,9 milioni di Euro, corrispondente ad una valutazione degli Immobili pari a 114 milioni di Euro, al netto del debito di pertinenza. Il socio di controllo aveva rilasciato un impegno a garantire una valutazione convenzionale di tali attivi pari a 145 milioni di Euro, e dunque in una misura tale da assicurare alla Banca, a livello consolidato, il realizzo di un Plusvalore Minimo di 30,6 milioni di Euro che è stato rilevato come rafforzamento patrimoniale.

In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza degli effetti contabili connessi, abbiamo ritenuto l'operazione di backstop immobiliare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni al 31 dicembre 2018.

procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione dell'operazione di cessione immobiliare mediante l'ottenimento e l'analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione della Banca;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili internazionali per la cancellazione dallo stato patrimoniale della Banca degli attivi e della contabilizzazione del Plusvalore Minimo Garantito come rafforzamento patrimoniale;
- ottenimento delle perizie predisposte dal perito esterno e verifica, su base campionaria con il supporto degli esperti PwC;
- verifica della corretta contabilizzazione dell'operazione;
- verifica dell'accuratezza e completezza dell'informativa fornita in bilancio.

Operazione straordinaria cessione crediti deteriorati

Relazione sulla gestione

Nota Integrativa:

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo – sezione 11

Parte H – Operazioni con parti correlate

Nel corso del mese di settembre 2018 Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ha ceduto a titolo oneroso e pro soluto un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione dell'operazione di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione della Banca;

finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati dalla Banca come inadempienze probabili e come sofferenze alla data di cessione.

L'ammontare dei crediti oggetto di cessione è pari ad una esposizione lorda complessiva, alla data di chiusura dell'operazione, di 599 milioni di Euro.

L'operazione è avvenuta attraverso la cessione di tali crediti alla società Nuova frontiera SPV Srl costituita ai sensi della legge 130/99. Gli attivi acquistati da tale società sono stati finanziati attraverso l'emissione di "asset backed securities" per complessivi 111,8 milioni di Euro (per il 20 per cento rappresentati da Junior Notes e per l'80 per cento da Senior Notes). Entrambe le classi di titoli sono state sottoscritte da Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments socio di controllo della Banca, per il 95 per cento del loro valore nominale per un controvalore pari a 106,2 milioni di Euro, mentre Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha sottoscritto il rimanente 5 per cento del loro valore nominale per un controvalore pari a 5,6 milioni di Euro, nel rispetto della c.d. *retention rule* prevista dalla normativa di vigilanza.

In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza degli effetti contabili connessi, abbiamo ritenuto la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni al 31 dicembre 2018.

- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale della Banca dei crediti oggetto di cartolarizzazione (c.d. *derecognition*);
- verifica dell'accuratezza e completezza dell'informativa fornita in bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n°136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ci ha conferito in data 20 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli Amministratori di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 9 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)